

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

28 MAR. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

28 MAR. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - CIARAMELLETTI - GARGANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N°

- 388 -

OGGETTO:

istituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione di nuovi modelli gestionali



Oggetto : istituzione gruppo di lavoro per la valutazione di nuovi modelli gestionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità



PREMESSO che la L. 23.10 1992 n. 421 e i D.Lgs 30 12 1992 n. 502 e 7.12 1993 n. 517 e successive modificazioni definiscono un nuovo disegno organizzativo e gestionale del SSN;

PREMESSO che l'art. 2 del D.Lgs del 30.12.1992, modificato dal D.Lgs del 7.12.1993 n. 517 definisce che spettano alle Regioni le funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria ospedaliera,

TENUTO CONTO che tale assunto è ripreso anche dalla successiva normativa regionale che individua la Regione come l'organismo che esercita funzioni di legislazione e programmazione, di indirizzo, di coordinamento, di controllo e di supporto nei confronti delle aziende sanitarie e degli altri soggetti, pubblici o privati, esercenti attività sanitarie;

RITENUTO che la normativa sopra esposta assegna alle Regioni competenze pienamente compatibili con lo sviluppo dell'assetto aziendale dei soggetti investiti della gestione del servizio e con l'esercizio dell'autonomia amministrativa e gestionale;

STABILITO che i decreti di riordino del SSN sopra citati definiscono l'Azienda sanitaria come dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa contabile, gestionale e tecnica,

TENUTO conto che ai sensi della legge di riordino del SSR l'Azienda sanitaria nell'ambito delle scelte programmatiche, degli obiettivi degli indirizzi regionali è nelle condizioni di individuare in piena autonomia aree e progetti di intervento aventi una significativa valenza in termini di miglioramento della efficienza e della qualità del servizio.

RITENUTO CHE l'impostazione aziendalistica delle Aziende sanitarie richiede l'individuazione di nuovi modelli organizzativi, idonei a garantire le molteplici esigenze delle aziende erogatrici di servizi essenziali, che consentano una maggiore flessibilità operativa e gestionale al fine di aumentare l'efficienza, tenendo conto della peculiarità del servizio sanitario pubblico;

RITENUTO che nuovi modelli gestionali possano contribuire ad aumentare il livello qualitativo dei servizi offerti dalle strutture sanitarie e nel contempo migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, modulando e diversificando l'offerta

TENUTO conto che la riforma della Pubblica Amministrazione si è orientata verso forme di gestione di servizi, da parte di enti pubblici, attraverso forme societarie, determinando negli enti la possibilità di operare in tale direzione,



RAVVISATO che , attuando tale possibilità la P.A. deve sempre perseguire i propri fini istituzionali, motivando adeguatamente le scelte individuate, in termini di opportunità e di convenienza, garantendo la qualità del servizio e rispettando le norme sul procedimento di scelta dei soggetti con i quali realizzare forme societarie, secondo principi di imparzialità e trasparenza;

PRESO ATTO che attualmente le risorse sanitarie possono solo in parte garantire i bisogni espressi dalla popolazione e pertanto il reperimento di altre fonti di finanziamento potrebbe permettere un maggior soddisfacimento della domanda, con particolare attenzione alla salvaguardia dei diritti delle fasce più deboli della popolazione,

CONSIDERATO che rispetto al programma degli investimenti previsto dalle deliberazioni consiliari n. 411 e 412 del 1997 sono intervenute alcune deliberazioni del CIPE che hanno ridimensionato i finanziamenti inizialmente previsti;

RILEVATO che la Giunta regionale , a seguito di ciò, con deliberazione n.1853/00 e 1054/01 ha approvato il programma straordinario di investimenti in edilizia e tecnologie avente ad oggetto la rimodulazione degli interventi previsti dall'accordo di programma ex art. 5 bis del D.L.vo 502 /92 e successive modificazioni;

RILEVATO che la su indicata rimodulazione è stata il frutto di una approfondita e realistica analisi dell'esistente e di uno sviluppo degli investimenti più articolato in relazione ai bisogni della popolazione, e alla necessità di diversificare le strutture a seconda della diversa domanda assistenziale;

CONSIDERATO che tale programma d'investimenti ha dovuto tener conto del ridimensionamento delle risorse disponibili, tant'è che il finanziamento previsto per alcune Aziende è stato notevolmente ridotto, prevedendo un loro reintegro in relazione alla disponibilità di ulteriori finanziamenti.

RILEVATO altresì, che le Aziende sanitarie hanno manifestato già più volte la necessità di ulteriori finanziamenti , in quanto quelli già attribuiti sono del tutto insufficienti per riquilibrare le strutture sanitarie presenti nel loro territorio.

RITENUTO, comunque che gli interventi richiesti dalle Aziende sono di notevole portata economica , e che comunque non possono essere finanziati con le attuali somme a disposizione

CONSIDERATO che la nuova Legge Finanziaria attribuisce solo poche decine di miliardi alle Regioni per gli investimenti sanitari;

RITENUTO pertanto che la Regione debba assumere un ruolo di promozione, indirizzo e valutazione per il coinvolgimento del capitale nel miglioramento del capitale complessivo dell'assetto delle Aziende.

RITENUTO pertanto necessario definire le indicazioni tecniche per sperimentare nuovi modelli gestionali nell'ambito delle Aziende sanitarie, in coerenza con il processo di aziendalizzazione, e per fornire alle aziende un supporto per promuovere collaborazioni con altre strutture pubbliche e private;

RITENUTO di particolare importanza la valutazione da parte della Regione delle iniziative innovative dal punto di vista gestionale che le Aziende vorranno proporre, al fine di verificarne la



T

Handwritten signature and stamp

388 28 MAR 2002 W

congruità e la coerenza rispetto alle linee di indirizzo ed allo scopo di integrare funzionalmente le singole sperimentazioni in un'ottica di pianificazione generale;

RITENUTO che i singoli progetti debbano essere coerenti con i Piani strategici elaborati ed aggiornati dalle singole Aziende;

RAVVISATA la necessità che, tra l'altro, tali iniziative perseguano l'obiettivo di adeguare nei tempi previsti ai requisiti autorizzativi e di accreditamento stabiliti, le strutture, le tecnologie, l'organizzazione e la gestione delle Aziende sanitarie utilizzando e valorizzando appieno il patrimonio altrimenti inutilizzabile;

RITENUTO di provvedere alla elaborazione delle linee di indirizzo e alla valutazione delle iniziative proposte dalle Aziende di dover costituire un apposito gruppo di lavoro regionale in cui siano rappresentate le necessarie professionalità;

Per quanto su esposto

ALL' UNANIMITÀ

DELIBERA

Per i motivi su esposti in premessa che si intendono integralmente riportati di provvedere alla istituzione presso il DSSR - Area Pianificazione - di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti del DSSR e da esperti nelle aree tematiche di seguito indicate:

- Edilizia Sanitaria
- Tecnologia impiantistica
- Organizzazione Ospedaliera
- Controllo di gestione
- Economia sanitaria
- Giuridica Amministrativa;

che verrà nominato con separato provvedimento del Presidente della Giunta Regionale con i compiti

- di valutare la rispondenza alla normativa vigente delle iniziative proposte.
- di collaborare alla predisposizione delle indicazioni tecniche;

Di stabilire che i progetti preliminari riguardanti le iniziative di collaborazione con i soggetti di diritto privato, assunti dai Direttori generali delle Aziende sanitarie locali, Aziende Ospedaliere e dai legali rappresentanti degli IRCCS pubblici.

- siano caratterizzati da precisa definizione degli obiettivi, delle risorse impiegate, dei tempi e delle modalità di attuazione e di verifica dei risultati
- siano, sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



28 MAR 2002